

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2012

430ª Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

- (2) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive**
- (3) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori**
- (17) Laura BIANCONI e CARRARA. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive**
- (27) PETERLINI ed altri. - Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati**
- (28) PETERLINI e PINZGER. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino - Alto Adige**
- (29) PETERLINI ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime**
- (93) Vittoria FRANCO. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione**
- (104) Helga THALER AUSSERHOFER. - Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento**
- (110) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533**
- (111) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza**
- (257) Silvana AMATI ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993,**

n. 533, in materia di promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive

(696) SARO. - ***Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali***

(708) CECCANTI ed altri. - ***Legge per l'uguaglianza tra uomini e donne. Modifiche alla normativa vigente in materia di pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici e privati e di effettiva parità***

(748) MOLINARI ed altri. - ***Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, per l'introduzione del voto di preferenza***

(871) CUFFARO. - ***Modifiche al sistema elettorale in materia di introduzione del voto di preferenza per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1105) PERDUCA ed altri. - ***Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario a doppio turno per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1549) CECCANTI ed altri. - ***Modifiche alla normativa per le elezioni dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1550) CABRAS ed altri. - ***Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361***

(1566) CHITI ed altri. - ***Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1807) ESPOSITO ed altri. - ***Disposizioni e delega al Governo concernenti il collegamento delle liste elettorali alle candidature per l'elezione della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci***

(2098) CECCANTI ed altri. - ***Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario con eventuale doppio turno per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali***

(2293) RUTELLI ed altri. - ***Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali***

(2294) RUTELLI ed altri. - ***Norme per l'elezione del Senato della Repubblica***

(2312) CECCANTI ed altri. - ***Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario con voto alternativo per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(2327) CECCANTI ed altri. - ***Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, e introduzione di una disciplina elettorale comune per la Camera e per il Senato, basata sul sistema maggioritario con recupero su base proporzionale***

(2357) MUSSO. - ***Nuova disciplina per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la conseguente modifica dei testi unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(2634) SANNA ed altri. - ***Modifiche alla disciplina per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali della Camera e del Senato***

- (2650) BIANCO.** - *Revisione delle disposizioni per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali della Camera e del Senato, nonché per la revisione dei testi unici in materia elettorale*
- (2700) QUAGLIARIELLO ed altri.** - *Modificazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361. Delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati*
- (2846) Anna FINOCCHIARO ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei Deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali*
- (2911) BELISARIO ed altri.** - *Nuove disposizioni in materia di incandidabilità alle funzioni pubbliche elettive, con riferimento ai soggetti condannati con sentenza definitiva per un delitto non colposo*
- (2938) PETERLINI.** - *Nuove disposizioni in materia di elezione del Senato della Repubblica*
- (3001) BENEDETTI VALENTINI.** - *Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, con divieto di candidatura plurima e introduzione della preferenza unica*
- (3035) TOMASSINI.** - *Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati*
- (3076) DEL PENNINO ed altri.** - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533*
- (3077) DEL PENNINO ed altri.** - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361*
- (3122) CECCANTI ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali con l'adozione di un sistema misto ispano-tedesco*
- (3406) Albertina SOLIANI ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, e ripristino delle previgenti disposizioni legislative per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la disciplina della selezione delle candidature di collegio mediante votazioni primarie*
- (3410) CALDEROLI ed altri.** - *Modificazioni al sistema elettorale della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*
- (3418) BELISARIO.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*
- (3424) PISTORIO e OLIVA.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per l'introduzione del sistema della preferenza e la modifica del premio di maggioranza per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*
- (3428) QUAGLIARIELLO e DI STEFANO.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica*

(3477) Anna FINOCCHIARO e ZANDA. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

(3484) GASPARRI e QUAGLIARIELLO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

(3485) DEL PENNINO e SBARBATI. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

(3486) DEL PENNINO e SBARBATI. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533

- e petizioni nn. 4, 12, 247, 329, 367, 417, 533, 614, 729, 813, 847, 883, 938, 1042, 1073, 1077, 1128, 1152, 1201, 1259, 1320, 1424, 1549 e 1562 ad essi attinenti
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il **PRESIDENTE** sottolinea l'opportunità che la Commissione, nelle sedute che saranno convocate nella prossima settimana, si orienti al fine di definire un testo da sottoporre all'Assemblea per la discussione. A tal fine osserva che si dovranno dirimere alcune questioni controverse.

Anzitutto la previsione di un eventuale premio di maggioranza che, in considerazione delle osservazioni della Corte costituzionale, potrà essere condizionato al conseguimento di una certa percentuale di voti o, più precisamente, di un certo numero di seggi. Inoltre, si dovrà compiere una scelta fra il sistema basato su liste di candidati e voto di preferenza (singolo o plurimo) ovvero basato su collegi uninominali. In proposito, si potrà tenere conto anche dell'ipotesi, avanzata nella seduta di ieri dal senatore Quagliariello, di attribuire i seggi sulla base di liste bloccate corte in collegi più piccoli di quelli attuali.

Qualora la Commissione non riuscisse a esprimere una maggioranza su nessuno dei progetti in esame, dovrà trarne le conseguenze. Tuttavia, riferirà al Presidente del Senato, prospettando l'opportunità che i lavori possano proseguire anche nella settimana successiva alla prossima, in vista di un esito positivo.

Il senatore **QUAGLIARIELLO** (PDL) nota che vi è una generale disponibilità per individuare soluzioni tecniche condivise in merito all'entità del premio di maggioranza e ai soggetti a cui va attribuito. Sulle questioni aperte, indicate dal Presidente, a suo avviso si deve procedere a una votazione, in modo che ciascun Gruppo parlamentare si assuma la propria responsabilità nella scelta del testo base.

Il senatore **ZANDA** (PD) condivide la proposta di una votazione per individuare il disegno di legge da assumere quale base per il proseguo dell'*iter*. La Commissione, nella prossima settimana, potrebbe votare per la scelta del testo base e, nello stesso tempo, proseguire con il confronto fra i Gruppi parlamentari per approfondire e definire gli aspetti controversi.

A suo avviso, occorre considerare due questioni principali. Anzitutto, il meccanismo attraverso il quale la legge elettorale può assicurare la governabilità nella prossima legislatura. Quanto al metodo di scelta dei parlamentari, la distanza fra le posizioni può essere colmata, se si svolge un confronto non pregiudiziale sul dettaglio delle diverse formule.

Il relatore **BIANCO** (PD) prende atto con soddisfazione della convergenza delle parti politiche sull'opportunità di compiere una scelta attraverso il voto. Non essendovi una proposta unitaria dei relatori, essi individueranno le iniziative che possono conseguire il consenso maggioritario della Commissione per sottoporle al voto. Una volta individuato il testo base, si potrà fissare un breve termine per la presentazione di emendamenti.

Il presidente **VIZZINI** (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) ricorda che storicamente, per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, sono valse regole elettorali distinte: ciò non ha impedito la governabilità, né ha impedito che si realizzassero - nelle legislature passate - riforme costituzionali di grande rilievo.

Il senatore **CALDEROLI** (*LNP*) nota che anche la seduta odierna non ha consentito alcun progresso e non ha favorito la composizione delle posizioni contrastanti. Auspica che i relatori tengano in considerazione anche le proposte presentate da senatori o da Gruppi parlamentari minori, che contengano disposizioni utili alla risoluzione delle questioni controverse.

In particolare, per quanto riguarda la scelta dei candidati, si può adottare un sistema di liste molto brevi (due o tre candidati e voto di preferenza): in questo modo, non si determinerebbero gli effetti pericolosi collegati al voto di preferenza.

Quanto al premio di maggioranza, si potrebbe stabilire che esso è attribuito in misura piena, se il partito o la coalizione vincente raggiungono una certa soglia di consensi, ovvero in misura più modesta (premio di aggregabilità), qualora nessun partito raggiunga il traguardo minimo di consensi.

Conclude, sottolineando la preferenza per l'adozione di modelli già utilizzati in altri ordinamenti, in ragione dell'esperienza negativa maturata con la legge elettorale vigente, e ricorda l'opportunità di prevedere che l'elettore indichi direttamente sulla scheda il nome del Presidente del Consiglio.

Il senatore **CECCANTI** (*PD*) nota che alcune proposte prospettano la reintroduzione del voto di preferenza multiplo, abrogato con *referendum* fin dal 1991. Più in generale, ritiene che si debbano respingere le proposte che ripristinino norme abrogate dai cittadini con i *referendum* abrogativi del 1991 e del 1993.

Il **PRESIDENTE**, in conclusione, invita i relatori a compiere una verifica dei testi in esame, individuando quelli che possono trovare una maggioranza nella Commissione, la quale sarà chiamata a pronunciarsi con un voto in una seduta della prossima settimana.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,45.